

Società

Mostra al Vittoriano sulla cultura enologica in Italia
Dall'antichità ad oggi verso l' Expo 2015
attraverso i diversi vigneti regionali e le eccellenze

Il vino fermento di civiltà

L'EVENTO

Il vino e l'Italia. Il vino come bandiera dell'eccellenza del made in Italy. Il vino come racconto complesso che attraversa la nostra storia segnando un articolato e fascinoso percorso culturale. Non mancano davvero opportunità per ragionare intorno a un elemento così fortemente identitario a livello nazionale, non meno che dei tanti piccoli territori del nostro Paese, dove geografia del vino e cultura si intrecciano in un infinito numero di storie. Nasce da queste premesse una mostra affascinante e del tutto particolare come "Verso il 2015. La cultura del vino in Italia", organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e promossa dal Ministero delle politiche agricole, con la collaborazione, fra gli altri, del Comitato Grandi Cru di Italia e della Fondazione

Lungarotti (cui si deve il raffinato Museo del vino di Torgiano in Umbria). La mostra sarà inaugurata venerdì 25 ottobre al Complesso del Vittoriano, nell'Ala Brasini, e significativa è la citazione dell'anno 2015 nel titolo della mostra: si riferisce infatti all'appuntamento dell'Expo di Milano che punterà anche sul patrimonio culturale ed economico della civiltà del vino con un intero Padiglione dedicato.

LA DIVERSITÀ

Niente kermesse con banchi di degustazione e bicchiere a tracolla



ica in Italia

ccellenze



LE OPERE

In senso orario:
"Piatto con satiro",
Jean Cocteau, 1958;
Bacco, Andrea di
Michelangelo
Ferrucci, 1600-1610;
Kylix, Vulci, fine sec
VI a C; Insegna di
osteria Toscana
Firenze racc. Loria,
ante 1911; Coppa
amatoria, Bottega
dei Patanazzi,
Urbino, 1610

nello spazio del Vittoriano, ma un'occasione di rara suggestione per approfondire aspetti di una storia antica e differenziata, anche grazie al contributo di un Comitato scientifico di assoluto valore composto da Massimo Montanari, docente di storia medievale e dell'alimentazione all'Università di Bologna, da Yann Grappe professore di storia del vino all'Università di Pollenzo e, per la sezione storico archeologica, dal professore Louis Godard, consigliere per la conservazione del patri-



monio artistico del presidente della Repubblica.

Molti i livelli della mostra, che gioca sul fil rouge dell'"unità nella diversità", come è il caso del nostro Paese dove le zone del Nebbiolo, del Sangiovese, dell'Aglianico si intersecano, da Nord a Sud, con la cultura e la diffusione di piccoli cru di grande significato per un racconto parallelo della storia di un borgo o di una comunità.

IL MITO

La partenza è con un percorso storico archeologico, "Il vino tra mito e religione", dalla Mesopotamia ai banchetti in Grecia e nell'Impero romano, passando poi per l'uso rituale, religioso, simbolico della bevanda, tra socialità e sacralità, dal tempo degli antichi romani al medioevo cristiano, cui è dedicata la sezione "Dalla Terra al bicchiere". Quanto al vino "laicizzato" nella fruizione quotidiana, gli appassionati troveranno in "Vino e cinema" immagini di sicura suggestione: scene prese da oltre cento film per delineare una storia - che sconfinava nella sociologia - del vino nell'Italia moderna, dal Ferroviere di Germi ai nuovi riti dei sommelier. L'Italia, Paese per eccellenza del vino, anzi, dei vini, fin dall'antichità (l'avevano già capito i mercanti greci che chiamavano Enotria la nostra Penisola) non poteva che avere anche una ricca storia di documenti scritti che trovano in "Vino e letteratura", organizzata a cura della Biblioteca Internazionale La Vigna, una ricca sezione che dà spazio a una ampia collezione di libri e citazioni poetiche e letterarie.

Il percorso approfondisce quindi con "Le eccellenze. I grandi Cru" quanto il nostro Paese possa contare su una pluralità di territori che hanno saputo costruire una specializzazione di qualità. "Alla scoperta dei territori" ogni regione si racconta attraverso un tema identitario fatto di storie, di simboli, di caratteri specifici.

Giacomo A. Dente

© RIPRODUZIONE RISERVATA